



DIRIGENTI PRIVATI: FEDERMANAGER E MANAGERITALIA INSIEME PER LO SVILUPPO

Federmanager e Manageritalia, che rappresentano quasi tutti i 125mila dirigenti del settore privato, si accordano per semplificare la rappresentanza verso le istituzioni, promuovere diffusione e valorizzazione di presenza e cultura manageriale e soprattutto rafforzare il contributo di valori, idee e azioni per lo sviluppo

Roma, 14 marzo 2011. Le due maggiori organizzazioni di rappresentanza dei dirigenti privati Federmanager e Manageritalia hanno firmato venerdì 11 marzo uno “storico” accordo che le porterà a collaborare su vari punti (rappresentanza, presenza e cultura manageriale, lavoro, welfare, sviluppo economico e sociale). Si vuole soprattutto fare sistema, anche con i dirigenti pubblici ai quali le due organizzazioni firmatarie sono collegate attraverso Cida e Confedir-Mit, per riuscire a dare al Paese quel contributo in termini di idee, azioni e risultati che i dirigenti già danno quotidianamente in azienda e le loro organizzazioni vogliono portare sempre più anche a livello di sistema. Vogliono valorizzare alcuni valori della professione manageriale, quali responsabilità, risultati e merito, e diffonderli nel tessuto economico e sociale. Vogliono rafforzare la presenza manageriale nella nostra economia non solo in termini numerici, ma anche e soprattutto in termini di ruolo a tutto tondo che una dirigenza dotata di adeguati poteri e deleghe, valutata sui risultati e non sulla fedeltà deve poter giocare appieno per dare il suo indispensabile contributo allo sviluppo.

I dirigenti in Italia sono relativamente pochi (125mila nel privato e 180mila nel pubblico) e soprattutto nel settore privato la scarsa managerialità delle aziende frena lo sviluppo. Se pensiamo che solo 32mila aziende hanno in Italia almeno un dirigente al loro interno e che i 125mila dirigenti presenti sono pari a meno dell'1% dei lavoratori dipendenti privati, contro un rapporto di 3% di Francia e Germania, abbiamo uno dei principali motivi della nostra ormai decennale capacità di crescere. Non v'è dubbio alcuno quindi che la managerialità nel nostro paese debba crescere, ma le organizzazioni di rappresentanza dei dirigenti privati, nate proprio nel primo dopo guerra, hanno tanto da dire e da fare anche in termini di lavoro, sviluppo dell'economia, welfare ecc.

<<Rappresentiamo – dice Guido Carella, Presidente Manageritalia – una categoria eterogenea, dinamica, ricca di risorse: migliaia di persone che, quotidianamente svolgono con merito funzioni determinanti per le imprese, l'economia, la società. Vogliamo valorizzare questo capitale umano, indispensabile per competere efficacemente e per andare verso uno sviluppo duraturo. Ma soprattutto vogliamo contribuire alla diffusione della cultura del merito e ad un ringiovanimento della classe dirigente>>.

<<La vera sfida che abbiamo di fronte – dice Giorgio Ambrogioni, Presidente Federmanager – non è solo difendere i diritti di una categoria troppo spesso confusa con pochi ‘top manager’ super-ricchi ma far accettare la ‘managerialità’ come valore sociale a cui guardare con fiducia e come risorsa economica fondamentale. Il ruolo del dirigente d'azienda e del manager non può più essere sottovalutato. Quello che sta accadendo nell'economia reale mondiale, con le aggregazioni societarie, le acquisizioni dei brand del made in Italy da parte di colossi stranieri, la dice lunga sul grado di maturità del capitalismo di casa nostra: aziende piccole, guidate da ‘padroncini’ che spesso temono la competizione internazionale e rifuggono dalla quotazione in borsa. La ‘spinta’ propulsiva dell'imprenditore così si ferma, impantanata dalla burocrazia, indebolita dalla mancanza di un ‘sistema Paese’, priva di strategia per i limiti del capitalismo familiare.

Anche le 'eccellenze' imprenditoriali – in mancanza di una visione manageriale fatta di aggregazioni ed alleanze – finiscono per essere facile preda delle multinazionali. E' tempo di un cambio di marcia che deve venire dall'interno del tessuto economico, delle aziende e del capitale umano che le compongono. I manager vogliono fare la loro parte>>>.

Federmanager www.federmanager.it (Federazione nazionale dirigenti aziende industriali)

Manageritalia www.manageritalia.it (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato)